

## ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.  
Per gli affari esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.  
Pagamenti anticipati  
Numero separato cent. 5  
arreato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte

## Che cosa faremo dei cinquanta milioni d'avanzo?

gli sgravi di consumo - Per gli agenti dello Stato Per le ferrovie

Roma, 17. — Il *Messaggero* pubblica un'intervista col ministro del Tesoro, on. Maiorana, sull'avanzo del bilancio e sulle idee del Governo. Il ministro ha confermato che il bilancio 1905-06 si è chiuso con 50 milioni di avanzo. Ma è impossibile precisare l'avanzo dell'esercizio corrente e meno ancora quello del 1907-08. Il *Messaggero* calcola che nell'esercizio futuro dal 1.° luglio 1907 al 30 giugno 1908 diventando completo il beneficio della Conversione avremo una disponibilità di circa 40 milioni dei quali 20 derivano da un avanzo normale che si può dire consolidato e pacificamente sicuro e gli altri 20 derivano dalla conversione.

Potranno essere anche di più ma bisogna calcolare sul certo e non impegnarsi in spese continuative se non in base ad un avanzo sicuro e permanente. Gli appetiti sono sporzonati alle risorse.

Un calcolo approssimativo degli aumenti di spese che si chiedono; anche senza calcolare gli sgravi richiesti; porta la somma di circa cento milioni (100 milioni), perchè ognuno non vede che le proprie questioni.

Quanto all'impiego dei 40 milioni il *Messaggero* crede di sapere che due ordini di provvedimenti vi corrispondano: sgravi delle imposte e miglioramento dei servizi; e in quest'ultima categoria vanno compresi anche i miglioramenti delle condizioni economiche degli impiegati.

Quanto agli sgravi, dice il Ministro, tutto consiglia ad impiegare nella riforma dei tributi la più gran parte dei vantaggi della conversione della rendita, e la pubblica opinione, i principi democratici, gli stessi interessi finanziari vogliono che siano sgravati per primi i consumi popolari.

Alludendo agli interessi finanziari l'intervistato dice il *Messaggero*, intendeva accennare a questo: che la diminuzione delle gabelle porta aumento di consumo, donde all'erario un risparmio delle sue perdite che si può a sua volta impiegare in provvidenze per le classi meno agiate.

E' difficile dice il *Messaggero*, precisare ora su quali consumi popolari si riverserà il beneficio anche perchè, ad esempio, il ribasso sul petrolio non si può determinare se non dopo concluse apposite trattative colla Russia. Ma dalla riduzione dei tributi sui consumi i consumatori avranno uno sgravio dai 16 ai 17 milioni e le spese dei servizi pubblici di 24 milioni. (1)

Il *Messaggero* dice che la metà di questa somma sarà assorbita dal bilancio dell'interno e cioè dalle spese per i carabinieri, guardie di città e guardie carcerarie.

Per le spese continuative si terrà ben fisso il principio che ad esse si

deve far fronte solo colle entrate continuative.

Le maggiori risorse non sicuramente continuative, si destinerebbero alle Belle Arti, materiale telegrafico ecc. Conclude dicendo che il ministro farà una politica grandiosa di lavoro e specialmente ferroviaria.

(1) Vediamo con piacere, in conformità al nostro pensiero più volte espresso, che il ministro del Tesoro darà fondi sufficienti per i servizi pubblici, dei quali la condizione si fa sempre peggiore e, senza larghi provvedimenti, non si potrà migliorare.

Ci pare equa anche la parte fatta ai consumi, benché dalla diminuzione di queste tasse il pubblico non potrà subito ricavare i benefici che attende. Perchè la speculazione è già pronta, in un accordo meraviglioso a resistere ad ogni diminuzione di prezzo, volendo almeno per un certo tempo godere essa i vantaggi della riforma. Sono ben che stentano venire; ma infine vengono. E questo è l'importante.

## I pacifisti a Milano

Ci scrivono da Milano, 17:

(a) I pacifisti seguitarono anche oggi a discutere del disarmo e di altre belle cose.

Il delegato russo Novicow ha proposto che il congresso mandasse un saluto e un ringraziamento al Re d'Italia.

Scoppia un fragoroso applauso dalla numerosa assemblea, la quale nel pomeriggio ha approvato l'invio del seguente telegramma:

« A Sua Maestà Vittorio Emanuele III  
« Il quindicesimo Congresso universale della pace, all'inizio dei suoi lavori, deliberò per acclamazione di inviare alla Maestà Vostra, il suo reverente omaggio sperando che per le attestazioni di simpatia date da V. Maestà alla grande idea umanitaria, passiate nella storia col nome di Principio della pace ».

Il congressista Federico Passy, tratto dell'antimilitarismo e antipatriottismo, indi Colaianni pronunciò un discorso in difesa dell'italianità in Dalmazia, ed invitò il generale Turr a fare premure presso il suo governo perchè le nazionalità siano rispettate. Turr rispose deplorando i fatti avvenuti in Dalmazia, facendo voti perchè l'Austria rispetti la nazionalità italiana.

A proposito del Congresso della pace è pervenuto da Milano il seguente manifesto:

### Cittadini!

Oggi s'inaugura in Milano il Congresso internazionale *Per la Pace*. Da vari Stati sono qui convenute eminenti personalità, per diffondere un principio che ogni onesto uomo è obbligato a condividere.

Ma perchè questa naturale unanimità non converta il Congresso in una inutile accademia, è necessario che siano riaffermati i capitali proclamati nel Congresso di Roma. Tra questi si trova l'esclusione assoluta d'ogni conquista ed il diritto dei popoli di disporre liberamente dei propri destini.

Ora più che mai occorre che si richia-

gezza, se sarai sempre il santerello che vuoi parere. Vedremo se potrai sempre padroneggiarti. Io ti sorveglierò. Ed in vero mantenne la parola. Cominciò a sorvegliare Sergio sempre sperando di coglierlo in fallo, e vendicarsi così della sua bontà e della superiorità sua.

Da quella sera della festa da ballo al castello di S. Fermo, il dottor Radi si era accorto della freddezza di Mignonetta per lui.

La vedeva distratta e sovente malinconica, ed anche in sua presenza, ella non lasciava di abbandonarsi ai suoi pensieri.

Ugo, quando si trovava alla sera nella sua camera, nei momenti di solitudine e di sconforto, diceva a se stesso: — Per quanto ami Mignonetta, pure non arriverò mai a farla mia moglie finché non avrà letto tutt'intero nella sua anima!

Egli non riusciva a spiegarsi perchè Mignonetta avesse accettato la dichiarazione del suo amore, perchè avesse confessato d'amarlo, perchè avesse acconsentito al progettato matrimonio.

Il dottor Radi se pure intelligente analista, pure non sapeva spiegarsi una

mino tali principi di fronte alle nuove conquiste che l'Austria prepara in Albania ed in Macedonia, malgrado ogni bugiarda affermazione in contrario. Ora più che mai, in faccia a ciò, fedele al *divide et impera*, aizza le battali rivalità croate contro gli italiani, occorre si proclami che i nostri fratelli hanno il diritto sacrosanto di disporre dei propri destini e di unirsi alla Patria, che è la loro madre.

### Cittadini!

Tutti vogliamo la pace, ma sarebbe viltà tollerare l'offesa straniera: e mentre il cannone austriaco difonde sull'Adriatico nuove e provocanti minacce ed eccita a nuovi insulti, noi gridiamo concordia:

### Viva Trieste e Trento Italiane!

Milano, 15 settembre 1906.

Federazione Nazionale Popolare pro Italia Irredenta — « Patria » Associazione pro Trieste e Trento — Circolo Democratico fra Triestini, Goriziani ed Istriani — Circolo Garibaldi di Trieste, sezione di Milano.

## La fine delle manovre in Dalmazia

### Il Kropotkin a Zara ed a Pola

Zara, 17. — L'Arciduca Francesco arrivò ieri a bordo del *Miramar* e fu ricevuto dalle autorità che pronunziarono discorsi di saluto. L'Arciduca fra acclamazioni ringraziò in tedesco, in italiano, in serbo e in croato degli omaggi resi e alluse al progettato viaggio dell'imperatore.

Nel pomeriggio l'Arciduca a tutta la flotta partirono per Pola, ove egli giunse iersera salutato da acclamazioni e ricevuto dalle autorità.

Gli edifici pubblici della città erano illuminati. Dopo un'ora l'Arciduca ripartì per Vienna.

### Le sennate contro il principe di Bulgaria?

Vienna 17. Si ha da Budapest:

Il treno col principe di Bulgaria presso alla stazione di Salgotarjan venne preso a sassate; tutte le finestre del scompartimento del principe furono frantumate. Si sospetta che trattasi di un attentato contro il principe.

## Asterischi e Parentesi

— L'amico fedele.

Sia la villeggiatura delle più brillanti, e delle più rumorose, sia una sequela non interrotta di conversazioni, di circoli, di sciare in azione, di gite, di *pique-nique*, di balletti, sia occupata da un *flirt*, viene sempre l'ora vuota, in cui vi è bisogno di ricorrere all'amico fedele, il libro. Può la signora aver portato seco un lavoro femminile interminabile, può dovere scrivere delle lunghissime lettere ad un assente, può occuparsi di tenere in corrente il proprio giornale, l'ora vuota le sta sul capo, immane, inflessibile. Ed è in questa ora, specialmente, che l'amico fedele, l'amico fra gli amici, il libro, appare nella sua confortante copertina gialla o bianca, appare nella lunga consolazione delle sue trecento cinquanta pagine. Strano a dirsi. Il maggior numero dei libri si vende fra l'autunno e l'inverno; proprio nell'inverno, in cui vi sono tante cose da fare, in cui la febbre del lavoro o del piacere non ci dà tregua; proprio quando i capricci e le passioni si prendono la nostra anima, i nostri nervi, ed il nostro tempo. Ma chi li legge i libri d'inverno? Io non ne ho veduti leggere, che nell'estate; e, forse, erano quelli dell'inverno, che hanno pazientemente

aspettato sei mesi, per essere letti, che hanno atteso le ore della siesta, per essere sorretti dalle mani bianche, agitati vagamente una stecca d'avorio. Come non leggere, in estate, in villeggiatura? Viene l'ora, in cui ognuno si rifugia nella propria stanza, e siccome si è molto dormito nella notte, è impossibile dormire nell'ora vuota. Io mi ricordo di una villeggiante che, in una lunga villeggiatura, aggravata da una convalescenza, non possedendo che due libri, *Dombey e figlio* di Carlo Dickens, e *Salommo* di Gustavo Flaubert, rilesse quattro volte il capolavoro del romanziere inglese, e cinque volte il capolavoro francese. In villeggiatura, viene il momento in cui si rileggerrebbe sette od otto volte il *Barbanera*, e ciò senza far torto ai due maestri del romanzo, che lo nominato. Or dunque, care donne, non mancate di portare con voi, nelle vostre valigie, sette od otto volumi se leggete rapidamente, tre o quattro se leggete lentamente. Leggete nella penombra, nel silenzio, agitando un poco il ventaglio sulla faccia, mentre la testa affonda nei cuscini della poltrona, sarà il più dolce rimedio dell'ora vuota.

\*\*

— Il coltello storico.  
Da tempo immemorabile il guardaportone del Campidoglio di Tolosa — la città più guascone della Guascona — mostrava agli stranieri — particolarmente agli inglesi e agli americani — un coltellaccio arrugginito e dentato.

Questo — diceva con molta serietà — è il coltellaccio col quale fu decapitato il duca di Montmorency, ribelle al cardinale Richelieu.

Gli stranieri guardavano l'arma, la toccavano, vi vedevano persino — a detta loro — macchie di sangue, pagavano cinquanta centesimi, e uscivano portando in patria un nuovo tema di chiacchiere nelle serate invernali, vicino al caminetto bruciante. Un giorno, il coltello scomparve... Il guardaportone non si turbò per questo: trovò nella bottega di un ferravecochi un coltellaccio veschio, dentato e arrugginito come l'altro; e continuò a mostrarlo agli stranieri come il vero, il solo, l'unico strumento di morte del duca di Montmorency. Per sua sfortuna, fu licenziato, e il successore di lui non trovò che la guaina vuota.

Immaginarsi il dolore del poveraccio che temeva gli sfuggisse quel mezzo di spillar denari al prossimo. Si recò dell'elettore autorevole cui doveva l'ufficio e gli narrò il caso. L'elettore gli disse:

— Non adirarti. Il vecchio guardaportone s'è portato via il coltello; ne aveva diritto: era suo. Ma il segretario generale è mio amico; ti compreremo un altro coltello.

Disse a mantenne. Il guardaportone continuò a mostrare ai curiosi la famosa daga che decapitò il connestabile. Ma poco dopo il consiglio municipale fu rinnovato: il posto di guardaportone fu abolito: i consiglieri peraltro vollero compensare in qualche modo il licenziato. Comprarono il coltello e diedero ordine fosse collocato nel museo con sotto l'iscrizione:

« Coltello con cui si dissanguarono le oche del Campidoglio ».

Ahimè! Le oche non sono tutte morte!

\*\*

— Per finire.  
Uno studente riceve da suo zio un vaglia di cento lire, accompagnato da questa frase: *A rivederci!*  
« A rivederci! » esclama tra sé: « parla con me, o parla... con le cento lire? »

zonte imbianca e l'allodola mattiniera s'alza nel cielo azzurro.

Nel pensiero di Mignonetta il dottor Radi non era che l'uomo volgare, l'uomo senza poesia, l'uomo dal « raffredore » come lo chiamava dapprima.

Giunse perfino a pensare che il giovane medico si ammogliasse soltanto per avere figliuoli.

Pensava con la sua testolina bizzarra che Ugo Radi fosse beati un uomo colto, bene educato, ma incapace di ogni commozione d'amore.

Non aveva mai udito nella voce di lui quel tremito di passione che scende al cuore di una donna e ne prende possesso.

Non trovava in Ugo Radi quel tipo di innamorato che la sua mente formava, ed aveva notato anche che da quando si erano fidanzati egli non le aveva mai dato un bacio in viso, ma solo appena sfiorata la mano.

Certamente il dottor Radi non era uomo avventuroso, invece era serio e affezionato, e quantunque poco espansivo, amava teneramente Mignonetta, di cui pensava ad assicurare l'avvenire e la felicità.

La giovane intanto, da qualche giorno accoglieva il suo promesso con visibile indifferenza.

## CRONACA PROVINCIALE

### Da CIVIDALE

R. Scuola Normale di S. Pietro al Natissone

Ci scrivono in data 17:

E' aperta l'iscrizione nella scuola normale e complementare. La domanda, in carta bollata da cent. 60 dev'essere corredata dal titolo scolastico prescritto per l'ammissione, dalla fede di nascita, dal certificato di vaccinazione o sofferto vaiolo, debitamente autenticati e dalle ricevute della tassa d'iscrizione (L. 10) e della prima rata della tassa di frequenza (L. 13 per le normali e 18 per le complementari).

Gli esami di promozione, gli esami di ammissione alla 2.a e 3.a complementare e gli esami d'integrazione avranno luogo nel modo seguente:

2 ottobre, componimento italiano - 3 id. calligrafia - 4 id. matematica - 5 id., disegno - 6 id., traduzione dall'italiano al francese.

Gli esami orali seguiranno nei giorni e con l'ordine indicato nell'albo della scuola.

Gli esami di concorso alle borse di studio cominceranno il giorno 8 ottobre alle ore 9 e seguiranno secondo l'orario che sarà pubblicato pure nell'albo della scuola.

Gli esami di maturità nelle scuole di tirocinio avranno luogo nei giorni 4, 5, e 6 ottobre.

### Gare di Tennis

Indette dal locale Tennis club, ebbero luogo, nei giorni 11 e 12 settembre, le gare esterne col seguente risultato:

Gara Open Singles: 1. premio, dott. Carlo de Braida; 2. Werner Escher.

Gara Handicap Singles: 1. premio, Carlo Fabio Braida; 2. dott. Carlo de Braida.

Gara Handicap Doubles: 1. premio, dott. Carlo de Braida, Gino Schiavi; 2. Lydia Callegari, Werner Escher.

Gara Open Doubles: 1. premio, Carlo Fabio Braida, Alessandro del Torso; 2. dott. Carlo de Braida, Gino Schiavi.

### Da SACILE

Le feste di giovedì XX settembre

Ci scrivono in data 18:

Fervono i preparativi per le feste organizzate dalla congregazione di Carità per giovedì XX settembre, festa nazionale.

Il programma è attraente e comprende:

Il convegno ciclistico con ricchi premi, fra cui il gonfalone dono delle signore Sacilesi, lavoro accurato e bello della ditta Johnson di Milano; le corse ciclistiche di resistenza; l'inaugurazione della bandiera delle scuole elementari; la mostra del ricreatorio antunnale e l'estrazione della tombola con L. 450 di vincite.

Si avranno pure altri svariati e numerosi divertimenti, compreso il gran concerto della banda cittadina e l'accensione di fuochi d'artificio.

E' da prevedersi quindi uno straordinario concorso di gente, anche perchè in detto giorno si terrà in Sacile il fiorente mercato settimanale di animali e merci.

Essa inorridì, quando Ugo le disse:

— Paolina, ascoltami. Fino dal primo momento che ci siamo fidanzati, trovandomi vicino a mio zio, vicino alla tua famiglia, in cui Sergio mi vuol bene come ad un fratello, tua madre come un altro figliuolo, ho pensato che noi saremo molto felici qui; ho conosciuto l'esistenza della poesia nella pace della famiglia.

— Se dovessi rinunciare a vivere, egli proseguì, in questa cittadina che mi vide nascere, e dove tu pure sei nata, come ne soffrirei! La felicità è qui, nella nostra città, in queste amene campagne, lontano dalle agitazioni, dai susurri delle città, la vera felicità è accanto ad una moglie adorata, in mezzo ai bambini che sono il sole della casa, e la consolazione.

Mignonetta nascose sotto uno stentato sorriso il malumore che quelle parole sulla « felicità casalinga » suscitavano nell'animo suo.

Da quel momento pensò che se doveva rimanere in quel paese era inutile maritarsi, e quando Ugo Radi se ne andò, ella si strinse nelle spalle e mormorò:

— Oh mio caro dottore, il più volgare dei dottori!

(Continua)

Giornale di Udine

(13)

## FIOR DI GIGLIO

### ROMANZO

— No no, signor priore, rispondeva Prete Saggezza, l'amore del cristiano deve essere grande, immenso come l'oceano, e l'occhio umano vedere dove incomincia ma non dove finisce! Quest'oceano d'amore del cristiano comprende tutta l'umanità, anche i nostri nemici, e per conseguenza anche gli infedeli.

— Rammentatevi, Bianchi, soggiunse Prete Saggezza, che il nostro Maestro restringe tutti i suoi divini insegnamenti in due sole parole; amate e perdonate! Egli non combatteva col ferro e col fuoco, ma colla fede e col perdono. Rammentatevi che entrò in Gerusalemme con la palma.

Dopo tali discorsi, in cui Domenico Bianchi restava battuto, era naturale che il suo odio aumentasse e covasse dentro il suo petto aspettando sempre il momento di poter uscire e divampare.

— Vedremo, vedremo, mormorava tra sé, vedremo mio caro Prete Sag-



## Da PORDENONE

Una buona lezione — La « Fratellanza » in festa  
Ci scrivono in data 17:

Una buona lezione e ben meritata, fu data oggi dal nostro Tribunale a tre studenti di questa scuola tecnica: Petris Albano di Gio. Batta, d'anni 13, Favero Giovanni di Pietro d'anni 12 e Venier Silvio-Alberico di Vittorio d'anni 14, da Pordenone i due primi, e da Tiezzo l'ultimo, i quali ebbero un giorno la bella idea di gareggiare a chi rompesse il maggior numero di isolatori di porcellana. Campo di gioco la linea ferroviaria Pordenone-Casarsa e precisamente al km. 78 250, nel pomeriggio del 20 scorso giugno giunsero a spezzare, a furia di sassate, ben 20 degli isolatori della linea telegrafica, causando alle Ferrovie dello Stato un danno di L. 14.20.

Portati per tale fatto sul banco degli accusati: gli imputati negarono l'addebito ma furono smentiti dalla deposizione del figlio del cantoniere ferroviario che aveva assistito alla bella impresa.

Malgrado l'arringa del difensore avv. A. Locatelli si buscarono: Petris e Favero 5 giorni di reclusione e lire 27 di multa; Venier 8 giorni di reclusione e lire 44 di multa, spese e danni. Si applicò in loro favore la legge del perdono sotto condizione però che paghino le spese ed i danni entro tre mesi da oggi e che, per lo spazio di 5 anni, non abbiano a commettere altro reato.

La lezione è un po' dura ma meritata e dovrebbe servire d'esempio.

Da oltre un anno è sorta una geniale società « La Fratellanza » avente per scopo il divertimento, il risparmio e l'aiuto fra i soci. La quota settimanale a versarsi è di una lira, cui si aggiungono le multe inflitte ai soci che non osservano lo statuto. Il versamento totale a fine d'anno, vien diviso in parti eguali fra i soci, i quali intascano tutto in una volta, circa 70 lire.

Nell'occasione appunto del *dividendum* nella sede sociale presso la trattoria alla Pergola condotta dal sig. Marco Schiavolin vi sarà domani sera (Martedì) alle ore 8 1/2 una cena fra i soci. Si addiverà poscia alla ricostituzione della Società.

Buon divertimento?

## Da PINZANO

Dialogo in una osteria di Pinzano  
fra un forestiero ed un pinzanesi

Ci scrivono in data 16:

F. Quale la causa del non intervento del clero alla odierna festività?

P. Per lo spirito antiveggete ed acuto del Sindaco di Pinzano, che volle risparmiare una buona lavata di testa.

F. Perché si adottarono distinti e separati programmi di festival fra i tre Comuni di Pinzano, di Ragogna, di San Daniele?

P. Per far risaltare lo spirito di concordia e di affratellamento che unisce le due zone sinistra e destra del Tagliamento.

F. Perché la gentile padrina signora Odorico figurò munita di una banderuola rossa per il taglio del cordone?

P. Per dimostrare che coll'apertura si parò come si vuol dire il ponte, in omaggio all'onor. Luzzato.

F. Perché in una cartolina d'occasione edita a S. Daniele, sta scritto che il ponte è opera dei democratici di detto paese? (1)

P. Perché non si ricordò, che alle spese di costruzione contribuiscono indistintamente ogni ceto e classe di persone, a qualunque partito appartengano.

P. Perché i rappresentanti il Giornalismo rifiutarono d'intervenire al banchetto e si riunirono all'osteria « al Ponte »?

P. Perché, in omaggio alla modernità delle loro idee i rappresentanti socialisti del comune credono che la stampa sia un inutile ingombro e che a Pinzano si possa tollerare soltanto la presenza d'un campionario della stessa.

(1) Si è vero; è stata pubblicata una cartolina illustrata con la scritta che riportiamo testualmente per far conoscere ai posteri i mattacchioni che nel 1906 ornavano e rallegravano il mondo politico italiano:

Dintorni di S. Daniele del Friuli  
Ponte allo Stretto di Pinzano

Opera della democrazia Sandanilese, auspice l'on. Riccardo Luzzato  
costruzione in esecuto armata della Ditta Odorico di Milano

## Da PALMANOVA

La bonifica delle Basse Friulane  
Ci scrivono in data 18:

Nella vicina Cervignano si è costituito un Comitato promotore per la bonifica delle paludi di Aquileia, Terzo e Cervignano, un complesso di quasi 1800 ettari di superficie.

Venne compilato un progetto di massima a cura dell'ing. Mugello e per orientamento preliminare si prese a base la recente bonifica dell'Ongaro superiore di S. Donà di Piave.

Il Comitato promotore prevede però un notevole risparmio rispetto alle suddette bonifiche, per l'uso del gaz povero, per la esclusione della spesa degli ar-

gini, perchè già esistenti, per la manutenzione degli sterri, perchè a carico dello Stato, ecc.

Riguardo ai mezzi finanziari per attuare questo grande progetto essi si baserebbero sul concorso del governo, della Provincia, e sulla gestione a mezzo di una Banca, con il che sarebbe prevista l'ammortizzazione delle spese in 30 anni.

Del Comitato fanno parte il barone Ritter di Monastero, il barone Locatelli, il sig. Brunner dell'isola Morosini, l'ing. Scala, il sig. F. Candussi, l'Amm. Princip. Bonaparte di Villavicentina e i podestà di Aquileia, Terzo e Cervignano.

Questi nomi valgono a dimostrare la serietà del progetto e inducono a concepire la speranza di veder in breve realizzato la redenzione delle nostre Basse.

## Da MOGGIO

Gara di Tiro a Segno  
Ci scrivono in data 17:

Riguardo alla già annunciata « Gara di Tiro a segno » oggi sono in grado di darvi quasi completo elenco dei ricchi premi che saranno assegnati ai vincitori. Indubbiamente questa gara si presenta coi migliori auspici; la preparazione da parte della Commissione incaricata e specialmente del signor Giovanni Franz procede nel modo più accurato e si spiega con una diligenza che fa prevedere una memorabile festa.

S. M. il Re d'Italia, grande medaglia d'oro; S. M. la Regina Madre, splendida med. d'oro, con la sua effigie, vero gioiello d'arte; S. E. il Ministro della guerra, fucile modello 1891; S. E. il Ministro dell'Interno, carabina Flobert; S. A. R. il Principe di Udine, splendido serv. di birra; S. E. il Ministro della marina, grande med. d'arg.; S. E. il Ministro dell'Istruzione, fucile mod. 1891; S. E. il Ministro A. Ind. e Commercio, grande med. d'oro, e 3 d'argento; S. E. di Scialoja Lanza, splendido servizio per fumatori; Provincia di Udine, bellissima medaglia d'oro; Rodolfo cav. Pietro, ricco servizio da fumatori; sig. Rizzi cav. Guglielmo, servizio per fumatori in Bronzo per salotto; la società di Tiro a Segno di Moggio una quarantina di medaglie d'oro e d'argento, diversi premi in monete d'oro pel valore di L. 700.

Mancano da elencarsi tre fucili mod. 1891 perchè in viaggio, come pure il dono del deputato Gregorio Valle, delle signore di Moggio e d'altre cospicue personalità.

Splendidi e rissuocissimi i diplomati ordinati espressamente per questa gara.

Terrò informato il giornale sullo svolgimento delle gare.

## Da TARCENTO

Le dimissioni del sig. Vincenzo Arnellini da Sindaco  
Ci scrivono in data 17:

In seguito al ricorso presentato contro di lui, il sig. Vincenzo Arnellini presentò le sue dimissioni da sindaco di Tarcento.

Come sapete, nel ricorso si domandava la decadenza del sindaco perchè incompatibile, essendo fratello del sig. Luigi Coscio e rappresentante della società per l'illuminazione elettrica comunale.

L'incompatibilità esisteva da tre anni ma solo in questi ultime settimane fu presentato ricorso alla R. Prefettura per tale fatto.

Recatici alla prefettura per attingere notizia in proposito, abbiamo avuto conferma delle dimissioni, che furono presentate parecchi giorni or sono. Le dimissioni furono comunicate dal prefetto al Consiglio comunale, col parere di prenderne atto.

## Da S. DANIELE

Mostra bovina  
Ci scrivono in data 18:

Il tempo è stato con noi, ieri un po' galantuomo sino a sera; e la nostra Mostra Bovina ha potuto così aver luogo e riuscire a dovere.

Gli animali presentati al concorso (i due terzi degli iscritti), circa 300, erano, nella generalità belli sotto ogni riguardo. I visitatori della Mostra, come la Giuria (presieduta dall'egregio Comm. Pasquale Colpi) ne rimasero pienamente soddisfatti.

Una meritata lode alla Commissione, che lavorò con tutta buona volontà ed intelligenza a predisporla per un risultato così confortante e soddisfacente.

La Giuria non ha ancora compiuto lo scrutinio finale dei voti; perciò non mi è riuscito di poter avere l'elenco dei premiati, che forse, verrà pubblicato in giornata.

Il Comitato generale dei festeggiamenti ha deliberato di prorogare a domenica prossima tutti i divertimenti che dovevano aver luogo domenica scorsa. E' stato già pubblicato il relativo manifesto.

## DALLA CARNIA

Da PALUZZA  
Banchetto ad un partente  
Ci scrivono in data 17:

L'altra sera all'albergo « Alla Posta » un banchetto di quarantadue coperti

fu offerto in onore del dott. Giuseppe Bertolissi che lascia questa condotta per assumere quella di Cessalto di Piave.

Parecchi ed indovinati furono i brindisi, ai quali ripose commosso il festeggiato.

All'ottimo anitario che si era qui acquistato le generali simpatie i nostri migliori auguri.

N. 1193

## MUNICIPIO DI MALANO (Udine)

A tutto il 5 ottobre p. v. è aperto il concorso ai seguenti posti:

1. — Maestri della IV classe maschile delle scuole di questo Comune coll'incarico della Direzione didattica e collo stipendio annuo di L. 1400 — e cioè L. 1200 per l'insegnamento della IV classe suddetta e L. 200 per l'incarico della direzione.

2. — Maestra della scuola mista di Farla, cui va assegnato lo stipendio annuo di L. 900.

Domanda « documenti di legge al Sindaco. Sarà valevole per la classe IV l'attestato di abilitazione all'insegnamento del disegno.

Le nomine, in via di esperimento verranno fatte per la durata dell'anno scolastico 1906-1907.

Malano, il 15 settembre 1906.

Il Sindaco Pietro De Mezzo

## CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

## Bollettino meteorologico

Giorno 18 Settembre ore 8 Termometro 12.2  
Minima a parte notte 6.6 Barometro 752  
Stato atmosferico: misto Vento: N.  
Pressione: crescente Ieri: Vario  
Temperatura massima: 19.4 Minima 9.1  
Mela 13.24 acqua caduta ml.

## Il movimento dei prefetti

Il comm. Orso a Salerno  
Parisini o Brunialti?

Leggiamo nel *Giornale d'Italia* arrivato ieri sera:

Sembra che il conte Capitelli, prefetto attualmente a Messina e che rasse le importanti sedi di Genova e Firenze non sarà collocato a riposo non avendo egli raggiunto i limiti d'età benché sia il più anziano fra i prefetti di prima classe. Sarà invece collocato a riposo il Platino. Andranno in aspettativa il de Rosa ed il Moscaioni.

Si danno per sicure queste destinazioni: Brunialti a Treviso, Saibante a Parma, Parisini a Udine, Gaieri a Benevento, Gargiulo a Bologna, Ferri ad Ancona. Si confermano le nomine a prefetti del comm. Peano, del comm. Merlo, del commendatore Sassone, del comm. Poggi e del comm. Pastore.

Le informazioni particolari pervenuteci stamane da Roma confermano il ritorno del comm. Orso alla prefettura di Salerno, dove sostituirà il comm. Doneddu, che riceve altra, da lui crediamo desiderata, destinazione; e annunciano che a reggere la nostra provincia viene mandato il prefetto Brunialti.

Il *Giornale d'Italia* dice che viene mandato a Udine il prefetto Parisini. Ma noi abbiamo finora ragione per credere che il nostro corrispondente sia meglio informato.

Il *Gazzettino* alla notizia del trasloco del comm. Orso aggiunge queste parole:

« Sembra che il provvedimento, preso soli pochi mesi dopo che il comm. Orso aveva qui sostituito il comm. Doneddu, abbia relazione col recente trionfo dei radicali nella lotta elettorale amministrativa ».

Non sappiamo in che modo possa esistere una relazione fra il provvedimento e le elezioni amministrative. Ma noi possiamo dichiarare, nella maniera più assoluta che il Comitato liberale non ha avuto nessun rapporto per le elezioni amministrative, con l'illustrissimo signor prefetto, al quale non si domandava da parte nostra che la neutralità. E non ci consta, per alcun fatto, che a questa attitudine corretta la Prefettura, durante le ultime elezioni, sia venuta meno. Forse ne sa qualche cosa il *Gazzettino*, e allora farebbe bene a dirlo.

## Deputazione provinciale

Nella seduta di ieri la Deputazione provinciale di Udine ha preso le seguenti deliberazioni:

Assegnò le due borse di studio del Legato Pratese presso la R. Università di Padova ai signori Ermacora Gustavo di Guglielmo e Trepin Giovanni di Lorenzo, entrambi di Udine.

Espressero parere favorevole all'accoglimento della domanda della ditta Luca Nigris di Ampezzo per derivazione d'acqua dal Lumiei ad uso industriale.

Assunse a carico provinciale il quinto della spesa occorrente per la trasformazione del campo di tiro della

Società di Tiro a Segno di Udine, sulla base del progetto approvato dal Ministero che preavvisa una spesa di 28500 lire.

Accordò al Comune di S. Daniele il saldo del contributo provinciale in L. 26162,64 per la costruzione del ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano.

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di 20 maniaci.

Trattò vari altri affari interessanti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Manicomio e dell'Ospizio Esposti.

## La minoranza

Lettere dei consiglieri Measso e Muzzati

Ieri troppo tardi per poter essere pubblicata, ci è pervenuta la seguente lettera, a proposito delle nostre parole di sabato sull'ufficio della minoranza nei Consigli locali:

Udine, 16 settembre 1906.

Egregio signor Direttore,

Mi permetta due parole per dirle che trovo un po' troppo esclusivo, e quindi incompleto, il concetto espresso nel giornale di sabato, sull'ufficio della minoranza nei Consigli comunali.

Infatti, oltre i progetti buoni e utili che è giusto approvare, ed i viceversa che è dovere di respingere, vi è anche il caso di progetti in sé buoni, ma non bene proposti, per ragione di metodo o di opportunità. Per questi, quando non si tratti di gravi conseguenze per il Comune, mi sembra ragionevole ammettere una certa discrezione; e per me ritengo, che la minoranza adempia al suo ufficio, anche quando si limita a rilevare i difetti di metodo che possono compromettere una riforma in sé buona, lasciando alla maggioranza la responsabilità della mala riuscita, senza assumere quella del rigetto.

Resta egualmente netta davanti al giudizio dei cittadini la posizione delle due parti amministrative, tra le quali in molte questioni non vi è che appunto una differenza di metodo; mentre si ricadrebbe inevitabilmente, a mio avviso, in quella opposizione sistematica che si condanna, se la minoranza dovesse sempre negare l'esperimento di una proposta sostanzialmente giusta, pel solo motivo che viene attuata con metodi diversi dai suoi.

E siccome non da oggi, ma si può dire fin dal primo giorno, vedo che la minoranza liberale del nostro Consiglio ha seguito in molti casi il criterio che ho esposto, così mi sembra che, tenuto conto della sua forza numerica, essa non abbia con ciò inteso di perdere la ragione del suo ufficio.

Con tutta considerazione

dev.mo

Avv. A. Measso  
Consigliere della minoranza

Siamo perfettamente d'accordo col chiarissimo uomo sull'ufficio delle minoranze nei consigli locali: questo è sempre stato, come egli bene osserva, non solo qui, ma in tutte le provincie politicamente più evolute, il programma dei liberali italiani. Non è qui il dissenso nostro; ma è soltanto, talora, sul modo di disaccare la responsabilità fra minoranza e maggioranza che non ci troviamo d'accordo e non si trova, crediamo, d'accordo il pubblico. Al quale possono meno che a noi arrivare nette, attraverso i resoconti frettolosi e spesso imperfetti dei giornali, le dichiarazioni degli oratori. Sono gl'inconvenienti delle opposizioni.

Ma quello che importa è che l'opposizione si applichi, per mezzo di uomini, nei quali la mente organica e acuta sia aiutata da una lunga esperienza, come nel consigliere Measso e serbi sempre quella misura che non dovrebbe mai esulare dai dibattiti pubblici, anche quando versano sopra argomenti gravi e scottanti.

Più tardi, dopo che avevamo scritto questo commento ci pervenne la lettera, di altro egregio consigliere della minoranza e che pur volentieri pubblichiamo:

Egregio Direttore,

Udine, 16 settembre 1906

Due righe, se lo permette, a proposito del recente voto sulla così detta abolizione del lavoro notturno dei fornai.

Credo che nessuno dei Consiglieri si sia formato delle illusioni sulla efficacia legale che essa potrà avere, e la forma stessa del voto, è là per dimostrarlo, tanto più se si tiene conto della osservazione che molti sono i fornai dove il personale lavorante è costituito dal proprietario e dai membri della sua famiglia, e nessuna legge potrà vietare che essi lavorino in quelle ore che loro più tornano comodo.

Tuttavia la proposta della Giunta trovò consenziente la grande parte del Consiglio. Perché?

Perché è un fatto indiscutibile che

le condizioni morali ed igieniche della classe, sono, e proprio in conseguenza del notturno lavoro, quanto di più disastrosi si possa immaginare. Specialmente non si può pensare senza dolore alla condizione di molti giovanetti costretti a tale lavoro, in tale ambiente, nelle ore di notte. E' doveroso che l'opinione pubblica venga in tutti i modi, richiamata alla dura realtà, e sia mezza nell'impegno di provvedervi.

Ora, se la proposta portata al Consiglio si fosse chiusa con una semplice affermazione generica, già mille volte fatta, di simpatia per la causa — equivalente ad una confessione d'impotenza — la pietra sepolcrale sarebbe caduta, forse per sempre, sulla questione. Unico mezzo per tenerla in vita, ora di votare la proposta, attendendo che l'opinione pubblica, anche d'altre città, come già se ne hanno indizi, appoggi unanime il movimento. Molti altri costumi secolari irrazionali al pari di questo, e che parevano invincibili, caddero di fronte agli sforzi dei volontari. E veramente la riforma invocata è tanto facile, e la sua utilità tanto evidente, che è probabile che una spinta anche lieve, possa produrre l'effetto desiderato.

Ecco, egregio Direttore, perchè io, ardente partigiano della più ampia libertà di lavoro, ho votato la proposta. E mi auguro che i fornai, sicuri del consentimento della popolazione, trovino la buona volontà di intendersi per una riforma facile ad attuarsi, e che porterà vantaggio a tutti.

Credetemi con ogni considerazione

Girolamo Muzzati

Per quanto cordialmente consentiamo nei voti sanamente democratici del consigliere liberale, non crediamo che la disposizione votata in consiglio possa essere più efficace d'un ordine del giorno. Per avere qualche efficacia si sarebbe dovuto fare come a Torino, ove c'è da applicare l'articolo d'un regolamento d'igiene che, qui a Udine, non esiste.

Ma noi crediamo che, più d'ogni regolamento e sanzione anche governativa, sulle riforme dei costumi valga la propaganda onde indurre il pubblico e i lavoratori interessati a mutazione che, se dapprima può spostare qualche vantaggio, in fine riesce utile a tutti.

Bisognerebbe che la questione si discutesse pacatamente, senza preconcetti, né pregiudizi settari, fra fornai e lavoratori fornai e qualche autorevole e competente rappresentante del pubblico, per avviare alla soluzione un problema che trova ostacoli non solo nel misconoscimento, dal quale siamo ancora molto afflitti in Italia, ma nel timore di perdite che i piccoli industriali, a ragione o a torto, seguitano ad avere.

## Uno sconosciuto stato a terra e ferito

Stamane verso le sei, il vigile urbano Trevisan rinvenne disteso in piazza Umberto I un individuo che rantolava e perdeva sangue dal capo.

Con una vettura lo trasportò all'Ospedale civile ove il disgraziato mezzo assiderato per la temperatura notturna si ebbe pronti soccorsi dal medico di guardia che gli riscontrò una contusione alla regione parietale sinistra, dichiarandolo guaribile in 6 giorni.

L'individuo non era in grado di dire il suo nome ma da alcune lettere a cartoline rinvenutegli nel portafoglio pare trattarsi di certo Pietro Zanon. Aveva indosso venticinque lire e un grande orologio d'argento.

Stanotte fu veduto vagare ubbriaco.

Le disgrazie di ieri. All'Ospedale civile vennero ieri medicati:

Müller Mattia d'anni 41 operaio per contusione al lato dorsale della mano sinistra riportata sul lavoro e guaribile in 15 giorni.

Feruglio G. B. d'anni 64 muratore di Feletto per ferita con lacerazione dell'unghe del dito medio della mano sinistra.

Il disgraziato ebbe la mano presa sotto un grosso trave: ne avrà per 25 giorni.

## La miglior cura autunnale

è quella delle acque di Casino Boario. Amenissimo è nel Settembre il soggiorno alle Fonti. L'acqua della Fonte Igea è veramente la sublime delle acque da tavola, la più diuretica che si conosca: le altre di notevole azione purgativa, attivissime quindi nelle malattie dell'intestino e del fegato, e tutte caratterizzate dalla assoluta mancanza di cloruro di sodio. Di questa specialità, straordinariamente importante anche nella cura dell'artrite, gotta, ecc., si occupano, con speciale interesse, medici insigni, quali i professori Riva di Parma, Bonardi di Milano, Gasparotto di Brescia ecc.

A Casino Boario in Valle Camonica, Grand Hotel des Thermes e Antichi Alberghi; prezzi modici, pensioni convenienti per famiglie.

## Il fatto

BASTONATURA

— Aiuto!

— Ferma!

Queste grida

dopo le 19 m.

Nave, e le p.

vedere un gi.

vestito elega.

capo, correre

via Cavour,

sone. Entrò

quando il pro.

dere dai suoi

Cos'era suc.

Tre anni f.

Udine cert.

un suo cugi.

conosciuto da

nella nostra

delle sue sim.

sua fiducia.

seguela di

da lui soffer.

qual paternoc

che egli da

bligato a fa

accettato co

potuto rende

italiano e s

potendo rife

verrebbe a

delle sue fu

E per ca

fiducia del

presentare

sciti come

mincio a fa

austriche,

scuote per t

il suo cugi

Usai era un

però dopo

presso il tr

Fecce poi u

sunte spie,

che tali so

persone de

della più in

Gli amici

presero di

liero andar

finsero di

nel numero

sotto stret

consig, vol

sospettato,

non avrebbe



## Il fatto di via Cavour

LA BASTONATURA D'UN EMISSARIO AUSTRIACO

— Aiuto! La vita, la vita!  
— Ferma, ferma!

Queste grida risuonarono ieri sera dopo le 19 nei pressi del Caffè alla Nave, e le persone accorse poterono vedere un giovanotto alto e robusto, vestito elegantemente, ma senza copri-capo, correre come un capriolo verso via Cavour, inseguito da alcune persone. Entrò nel negozio Barei, pregando il proprietario a volerlo difendere dai suoi inseguitori.

Cos'era successo?

Tre anni fa capitò per la prima volta a Udine certo Jaconsig Giovanni, con un suo cugino, Eli De Rossi, ambedue da Cormons, facendosi passare per vittime delle rappresaglie austriache; poco dopo però ritornarono indisturbati in Austria.

Dopo una lunga assenza il Jaconsig ritornò a Udine e s'affrettò ad avvicinare un giovanotto udinese, che aveva conosciuto durante la sua prima dimora nella nostra città, cercando di entrare nelle sue simpatie e di guadagnarsi la sua fiducia, raccontandogli una lunga sequela di immaginarie persecuzioni da lui sofferte in Austria da parte di quel paterno governo. Finiva col dire che egli da quel governo era stato obbligato a farsi spia, e che egli aveva accettato quell'idea perché così avrebbe potuto rendere ottimi servizi al governo austriaco e soprattutto agli irredentisti, potendo riferire loro tutti i segreti che avrebbe conosciuto nell'esercizio delle sue funzioni.

E per cattivarsi completamente la fiducia del giovanotto e farsi da lui presentare ad alcuni suoi amici conosciuti come irredentisti d'azione, incominciò a fargli dei nomi di alcune spie austriache, che però erano già conosciute per tali. Disse essere una spia il suo cugino De Rossi e che certo l'Ussai era un emissario militare, sempre però dopo che i nominati avevano preso il treno e passato il confine! Fece poi una infinità di nomi di presunte spie, facendo il nome di quelle che tali sono in realtà e accusando persone della città e della provincia della più intemerata onestà.

Gli amici del giovanotto udinese, compresero di che cosa si trattava e vollero andare a fondo nella questione; finsero di credergli e di accoglierlo nel numero degli intimi e lo tennero sotto stretta sorveglianza. Ma il Jaconsig, volpe fina, s'accorse di essere sospettato, e quindi, comprendendo che non avrebbe potuto conoscere alcun segreto, chiese soltanto una tessera della società che la sua testa bislacca credeva esistesse, aggiungendo che non pretendeva che gli confidassero alcun segreto: ciò anche perché un giorno non potessero accusarlo di aver fatto lui la spia mentre avrebbe potuto farla qualcuno dei loro più fidati amici.

Questa tessera gli avrebbe servito a spiarli quattrini al governo austriaco: ma già allora egli incominciava ad esercitare quell'arte tattica poliziesca, cioè di gettare i sospetti fra le persone che lavorano per la libertà della patria, e così rendere impossibile un lavoro concorde, perché il sistema austriaco è stato sempre *divide et impera*. Ritornato a Cormons venne arrestato per affari di donne, ma dopo alcun tempo di prigionia, fu lasciato libero per ordine della Procura di stato! L'altro giorno ritornò a Udine e disse al giovanotto più volte da noi citato, che egli era stato tradito da qualcuno degli amici che conoscevano il suo agire, e finì poi col fare anche il nome di questo amico.

Era ora di finirlo.  
Ieri sera il Jaconsig, capitò in buone mani quando si recò all'osteria All'«Antico Magazzino» in via Rialto. Qui lo attendevano gli amici del giovanotto udinese i quali gli fecero buona accoglienza e incominciarono a interrogarlo mostrandogli la più schietta amicizia. Incoraggiato l'individuo prese a raccontare una serie d'avventure toccategli nel carcere austriaco, mostrando delle cartine con dentro dei resti del desinare del carcere che egli diceva conteneva dell'arsenico.

Assicurava che avevano tentato di avvelenarlo e che per farlo morire o inebrire gli mettevano della cantaride nella razione e che per una settimana venne nutrita a sola carne arrostita e vino, senza pane e senza acqua! Ma poi venne abilmente trascinato su terreno più pericoloso e quando egli affermò che una certa lettera esisteva nell'incartamento del Tribunale austriaco, mentre questa si trovava in buone mani qui a Udine, le persone riunite in quello stanzone, stanche di vedersi raggirate, fecero piovere su di lui una pioggia di buoni e pesanti scapaccioni.

E l'effetto doveva essere piuttosto

sgradito perché il Jaconsig si mise a chiamare aiuto e pregare che gli lasciassero la vita. Con uno sforzo riuscì a liberarsi un istante, gettò una sedia attraverso la porta, facendo cadere uno degli inseguitori e si precipitò in strada gridando: la vita, la vita! Stava per essere riafferrato ma egli gettò a traverso la strada la scopa di uno spazzino che si trovava in via Rialto potendo così ripigliare la fuga.

Chiesto aiuto nel negozio Barei, il Jaconsig venne sorvegliato dai suoi giudici fino a che arrivarono i carabinieri ai quali chiese protezione.

Ma i carabinieri, compreso di che si trattava, prepararono due dei suoi inseguitori ad accompagnarlo in caserma mentre essi sarebbero stati al largo. Con un accompagnamento di fischietti ed insulti il Jaconsig arrivò in caserma ove il capitano dei carabinieri udite le spiegazioni di tutte le parti e non potendo prender al momento alcun provvedimento, rilasciò il Jaconsig quando la via fu tranquilla. Si ha la certezza però che oggi verrà invitato a passare il confine.

Ed è ora: troppi sono i venditori ambulanti, i mendicanti, i *touristes*, ecc. che s'aggirano per la nostra provincia per incarico del governo austriaco. Si incominci una buona volta a pulire la nostra casa da simili insetti!

**Padiglione Drammat. Zamparella.** Molto pubblico accorse ieri sera a salutare «Momoletto» e la compagnia da lui diretta.

Questa sera si rappresenterà «Il figlio della schiava» dramma in 3 atti. Seguirà una farsa.

**L'Esposizione Internazionale di Milano** è senza dubbio la più grandiosa e magnifica che l'Italia abbia mai avuto. Al suo splendore è stata unita l'attrattiva di una grandiosa *Lotteria* con un primo premio di un milione in contanti, premio colossale mai offerto da alcuna altra lotteria; inoltre vi sono altri premi da L. 100,000, L. 50,000 ecc., ecc., e non vi è quindi da stupirsi se la vendita dei biglietti ha preso proporzioni tali che fra poco dovrà essere chiusa.

**STELLONCINI DI CRONACA**  
Mille lire e un soldo

Il recente bollettino trimestrale della benemerita società «Dante Alighieri» pubblica le seguenti notizie:

Dal sacerdote don Carlo De Luca residente a Borca in Cadore, la Società ha avuto la generosa oblazione che risulta da questa lettera:

«Fruito dei miei risparmi offro alla «Dante Alighieri» l'unità cartella di rendita (lire 50, pari a lire 1000).

«Di fronte alle società tedesche e alla cronaca *Cirillo e Metodio* per la diffusione delle loro lingue, faccio voti vivissimi che gli italiani concorrano con i propri risparmi a rendere florida la nostra Società, e a impedire che quelle invadano il nostro terreno e soppiantino la lingua nostra.»

Su proposta del prof. Filippo Riva, nel novembre scorso il Comitato di Viterbo si rivolse alle autorità scolastiche e agli insegnanti del Circondare per iniziare l'offerta di un soldo ogni anno alla «Dante Alighieri» da tutti gli scolari d'Italia.

Il favorevole risultato ottenuto ha persuaso il Comitato a presentare una proposta al XVII Congresso perché la stessa iniziativa venga assunta da tutti i Comitati del Regno.

**ARTE E TEATRI**

**Novelli al «Minerva»**

La gerta di Papà Martin, il vecchio lavoro, non è uno studio di grandi passioni, non è ispirazione d'una intelligenza profondamente filosofica: ma una di quelle opere che brillano della bellezza sana, pura, penetrante qualche volta anche nostro malgrado i cuori e toccano certe fibre che il tempo e l'abitudine sembrano aver arrugginite. Ed ecco perché ieri sera ascoltando quel grande artista che è Ermete Novelli molti occhi erano bagnati di lagrime e molti cuori palpitavano di un sentimento nuovo, altamente nobile.

L'applauso scrosciante unanime che ieri sera richiamava ripetutamente alla ribalta Ermete Novelli era sì una profonda espressione di ammirazione per l'illustre attore, ma era anche indubbiamente per molti l'irresistibile moto che partiva dal cuore commosso.

E noi siamo grati ad Ermete Novelli che ci abbia dato ieri sera una produzione che egli interpreta con la finezza artistica che viene dalla sua alta intelligenza e specialmente con la potenza affascinatrice che viene dal suo nobile cuore.

Perché non ha dato qui, ove avrebbe avuto accoglienze entusiastiche per varie sere, se non una recita? Possiamo sperare che nel ritorno vorrà concedere due o tre recite al pubblico udinese che gli vuol bene da un pezzo e si affrettò a festeggiarlo?

**Cinematografo Iride**

Giovedì 20 corr. inizierà un breve corso di rappresentazioni il Cinematografo Iride

il più perfetto per fermezza e per la grandezza delle proiezioni, molte delle quali musicate appositamente il che costituisce una novità per Udine.

**CRONACA GIUDIZIARIA**  
IN TRIBUNALE  
Assoluzione

Ieri mattina si è discusso per direttissima il processo contro il sig. Giuseppe Pittini, di anni 29, macellaio di Gemona, clamorosamente arrestato per oltraggio all'agente daziario Guido Morgante.

Su proposta del P. M. avv. Tescari il Tribunale dichiarò il non luogo a procedere per inesistenza di reato.

**ULTIME NOTIZIE**

**Un comizio di giovani a Trieste**

Ci scrivono da Trieste 17:

Qui vengono i giovani italiani, che, liberi, sotto le patrie leggi fanno le scimmie ai senza patria francesi; qui vengono a vedere come si pensa e si opera italianamente!

Ieri ci fu un comizio di studenti numerosissimo, al quale intervennero il podestà, il vicepodestà e il deputato Hortis. Si votò un ordine del giorno reclamante l'università a Trieste.

Questi giovani parlarono tutti mirabilmente: senza blaga, ma senza una reticenza, col coraggio di chi sa tutto affrontare.

Erano delegati gli studenti del Trentino, Friuli Orientale, Trieste, Istria e quelli di Fiume e di Dalmazia, ai quali furono fatte accoglienze entusiastiche.

Parlarono anche il vicepodestà Venetian e Hortis e furono salutati con vere ovazioni.

Il tentativo d'un gruppetto di libertari di far nascere un dissenso è abortito miseramente.

Dopo il comizio i soliti patriottici, la plebaglia assoldata dall'Austria, nella quale ci sono i ridotti anche delle galere italiane, tentarono un'aggressione contro gli studenti italiani davanti il caffè del Municipio. Ma furono legnati per bene.

La festa notturna della gioventù nella sede della Ginnastica ebbe esito magnifico. Nessun altro incidente.

**Mercuri d'oggi**

**Cereali** all'Ettolitro  
Frumento da L. 16,75 a 17,90  
Granoturco vecchio " 13.— a 14.—  
" nuovo " 11,50 a 12,75  
Segala " 13.— a —.—

**Frutta** al Chilogramma  
Pere da Kg. da 12 a 36  
Pesche " 10 a 30  
Susine " 17 a 20  
Uva " 25 a 40  
Fichi " 12 a 20  
Pomi " 6 a 8

**Dott. I. Furlani, Direttore**  
Princkebach 14121, gerente responsabile

**GRATIS**  
Consulti per corrispondenza, in lettera chiusa, su qualunque malattia della pelle e venerea con manifestazioni cutanee. Scrivere STABILIMENTO CHIMICO FARMACUTICO Dott. M. CALOSI, Firenze.

**ORECCHIO, NASO & GOLA**  
Dott. Putelli, specialista  
allievo della Clinica di Vienna e Berlino  
Consultazioni:  
VENEZIA: S. Moisè, 1389, ore 15-17  
UDINE: Via Prefettura, 19  
Martedì e Sabato, ore 8-11.

**Dott. GIUSEPPE SIGURINI**  
Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14.  
Via Grazzano 29 (presso la piazza Garibaldi) Udine.

**Collegio di Toppo Wassermann**  
La Direzione si pregia di avvertire che per l'entrante anno scolastico tutti i posti sono già occupati, e che perciò accetta solamente prenotazioni per l'anno venturo.

**DIFFIDA**  
Io sottoscritto mi faccio premura di avvertire tutti i miei clienti ed amici che non riconosco a mio carico qualsiasi importo versato a terze persone ed a mio nome a titolo di prestito o di pagamento.

Floratti Virginio pittore.

**Bigliardo da vendere**  
buon stato, completo, elegante. Rivolgarsi al sig. Molins Clemente Luigi, falegname, via del Pozzo n. 52, Udine.

## Banca Cooperativa Udinese

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1904 Lire 352,867.22  
(Casa propria - VIA CAVOUR, N. 24)

Operazioni della Banca con soci e non soci:

Emette azioni a L. 38.70 cadauna

Sconto effetti di commercio . . . . . 5 - 5 1/2 % } senza  
Fa prestiti su cambiali a 2 firme fino a 6 mesi 5 1/2 - 6 % } provvigione

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali . . . . . 5 - 5 1/2 %

Apri conti correnti verso garanzia reale. — Fa il servizio di cassa per conto terzi

Emette, gratuitamente, assegni del Banco di Napoli.

Riceve somme

in conto corrente con cheques al . . . . . 3 1/2 % } netto da ricbi  
in deposito a risparmio al portatore al 3 1/2 % } mobile (libretti  
in deposito a piccolo risparmio al 4 % } gratuiti)

in conto vincolato a scadenza fissa ed in buoni di cassa fruttiferi interessi da convenirsi.

Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento. I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Ai Soci che fecero operazioni di Sconto o prestito verrà ripartito il 10 % degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

**Dottor Specialista**  
**Luigi Zapparoli,** per le malattie di  
**Orecchio, Naso, Gola**

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno, Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) — UDINE.

**ORARIO** — Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo. Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

**La Banca di Udine**  
vende

**BIGLIETTI LOTTERIA**

MILAN

Sconti per partite

M. C. De' Uffizi A. RAFFAELLI  
Specialità per le malattie dei

**Denti e Protesi Dentaria**

Ogni giorno dalle ore 9 ant. Piazza Mercatino N. 3 alle 5 pom. (ex S. Giacomo)

**Gabinetto dentistico** LUIGI SPILLANZON Medico Chirurgo Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali Udine — Piazza del Duomo, 3 Telefono 2-98

**Orario ferroviario**

**Arrivi da**

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 22.55, 3.45  
Pontebba 7.33, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25  
Cormons 7.32, 11.5, 12.50, 19.19  
Palmanova 8.32, (1) 9.53, (1) 15.38, (1) 20.38 (1), 21.29  
Cividale 7.40 9.49, 12.37, 17.46 22.50

**Partenze per**

Venezia 8.20, 8.20, 11.25, 18.15, 17.30, 20.5  
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10  
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25  
Palmanova 7.5, 8.4 (1), 10.54, 12.55 (1) 17.56 (1)  
Cividale 6.20, 8.40, 11.15, 16.5, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cividale-Trieste.

**Tram a vapore Udine-S. Daniele**

Partenze da Udine stazione tram: 6.40, 9.55, 11.30, 15.25, 18.30, 20.35.

Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30, 9.5, 13.17, 14.36, 19.36, 21.44

NB. L'ultimo treno in partenza da Udine alle 20.35, e quello in arrivo da S. Daniele alle 21.44 avranno luogo soltanto nei giorni festivi.

**Casa di cura chirurgica**  
del  
**Dott. Metullio Cominotti**  
Via Cavour N. 5  
TOLMEZZO

**Malattie chirurgiche e delle donne**

Consultazioni tutti i giorni  
eccettuati il martedì e venerdì

**La Ditta A. Zuliani-Schiavi**  
ricerca subito abili lavoranti modiste e sarte da L. 1.50 e più al giorno.

**La Ditta**  
**G. MUZZATI, MAGISTRIS e C. di UDINE**  
avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

**UVA**

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

Gli acquirenti dei decorsi anni possono testimoniare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, cosicché alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti.

**OLIO**  
**SASSO**  
**MEDICINALE**

la salute delle donne, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti. Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.25 - surgrande L. 7. Supplemento unico di Cent. 60 per ogni spedizione. — Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, CNEGLIA, Produttori dei famosi Oli d'Olive. Opuscolo gratis. — Trovati in tutte le buone Farmacie.

Rappresentante per il Veneto: DE STEFANI, VERONA



**THOMAS & BONINO**

Bologna - Via Milazzo (Palazzo Maccaferri)

Rappresentanti esclusivi della

**S. A. MECCANICA LOMBARDA di Monza**per l'Emilia - Romagna - Toscana - Veneto  
Friuli - Illiria - Istria - SardegnaImpianti di: **Molini a Cilindri**  
ed a **Palmenti - Pastifici - Mac-**  
**chine per Laterizi - Frigoriferi**  
**e Ghiaccio artificiale - Pompe**  
**- Trasmissioni ecc.**Telefono 371 **DEPOSITO DI DETTE MACCHINE**  
e relativi accessoriCasella  
postale  
382

**ACQUA CHINA PER CAPELLI**  
USATE SOLO LA  
**LOZIONE VENUS**  
**BERTELLI**

ARRESTA LA CADUTA DEI CAPELLI - NE FORTIFICA IL BULBO  
DISTRUGGE LA PORFIRA - NE IMPEDISCE LA RIPRODUZIONE  
RENDE BARBA E CAPELLI LUCIDI MORBIDI  
SEMPLICE, AL PETROLIO  
e AMMONIACALE  
SOAVEMENTE PROFUMATA O INODORA  
L. 4.75 il Flacone; Fla. doppio L. 8.25  
dal principali Profumieri  
e Parrucchieri

**Società A. BERTELLI & C.**  
MILANO - TORINO - GENOVA - PALERMO  
Commissionari per corrispondenza:  
MILANO, via Paolo Frisi, 28, MILANO

**PULISCE, CONSERVA, SVILUPPA, CAPELLI E BARBA**

Per le ripe-  
tute inserzioni  
a pagamento,  
l'Amministra-  
zione del *Gior-  
nale di Udine*  
accorda facili-  
tazioni molto  
vantaggiose.

Per la  
Cura  
del  
CORPUS  
BARBA  
CAPELLI  
CIGLIA  
ecc.  
usate



L'acqua **CHININA-MIGONE** preparata con sistema speciale e con materia di primis-  
sima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e  
tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed inte-  
ramente con posto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la  
caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la  
caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumeria, Saponi,  
e articoli per la Toileta e di Chinocaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chinocagliieri, Profumieri,  
Parrucchieri, Sarti.

**MALATTIE SEGRETE**  
guariscano prontamente coi preparati del Dott. W. Devoe  
**Juno** iniezione efficacissima contro la gonorrea (sciolto).  
Bott. con siringa L. 2.50 (franca L. 3.20). - Bottiglia  
senza siringa L. 1.75 (franca L. 2.25).

**Capsule Antigonorroiche.** Si possono usare  
contemporaneamente alla iniezione Juno ed anche sole. - Una scatola L. 2.50  
(franca L. 3.20). - Una bott. Juno con siringa ed una scatola  
Capsule L. 5. - franco di porto.

**Pillole Antisifilitiche** guariscono la Sifilide re-  
cente o di vecchia data.  
- Scat. L. 3.50 franco L. 4.10. - 2 Scat. Pillole con 2 Scat.  
Compresse Olorate Potassio L. 1 franco di porto.

**Opuscolo Malattie Segrete** contro 2 francobolli da cen-  
tesimali 15. - Conosciti per corrispondenza gratuiti ed a paga-  
mento (L. 3.-).

**Premiata OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA**  
MILANO - Via S. Calocero, 25.

Grande Medaglia d'Oro - Diploma e Croce di Onore, Vienna 1904 - Napoli 1908  
**1a "TUTULINA"**  
Nome e Sostanza depur. (albuminosa veg. omog. 100% Ory)  
Attestato di prim'ordine per sani e malati, bambini e adulti  
Polvere bianco-giallastro, odore ed insapore  
Si usa in acqua, o in qualunque cibo o bevanda 3 cucchiaini al giorno

Usata da tutti i Clinici e Pediatra del mondo con immenso successo.

**Prof. A. Cardarelli, Direttore della Clinica Medica all'Università di Napoli** scrive:  
"Ho sperimentato la Tutulina alla Clinica da me diretta ad un molti miei clienti privati, e  
posso attestare che questo purgante è il più utile e sicuro, sia negli adulti che nei bambini  
con difficoltà digestive, rialzando l'attività nutritiva."

**Prof. P. Esda, Direttore della Clinica Pediatrica all'Università di Napoli** - Ha adoperato  
la Tutulina nell'alimentazione dei bambini ed ha potuto riconoscere la sua ottima qualità  
come sostanza albuminosa vegetale, che non si digerisce e riesce utilissima nelle turbate  
funzioni gastro-enteriche.

**Prof. G. Cattaneo, Direttore della Clinica Pediatrica dell'Univ. Parma** - Comunicazione  
alla Riforma della Soc. It. di Pediatria 1907 (si invia a richiesta la memoria originale).  
Prezzo: Scatola di 5 gr. Lire 2.50, scatola da 15 gr. Lire 5 (franco di porto).  
Letteratura gratuita a richiesta con cartolina doppia alla Società Italiana della "Tutulina".  
**NAPOLI - S. Giuseppe dei Nudi al Museo 78-79 - NAPOLI**

**Collegio Convitto Silvestri**fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile proprio**ANNO VIII**

«I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — e l'educazione accuratissima — sorveglianza  
continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento familiare — vitto sano sufficiente — locale ampio e bene  
aerato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina alle R. Scuole.

**RETTE MODICA**  
**SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI**

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

**APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI**

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare  
che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desideri delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal

Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI